

## INTELLETTUALI, AUTORI ED ADDETTI AI LAVORI CALABRESI AL TROPEA FESTIVAL LEGGERE & SCRIVERE # 2

28-10-2013 - Conto alla rovescia per la seconda edizione del "Tropea Festival Leggere&Scrivere" (4\10 novembre 2013), uno dei sei grandi eventi del piú vasto cartellone Calabria Terra di Festival, ideato e promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Calabria. Diviso in quattro sezioni (Una regione per leggere, Calabria fabbrica di cultura, Carta canta, Premio Tropea), e attento alle realtà territoriali, il fittissimo programma della manifestazione ospiterá anche quest'anno una vasta rappresentanza di autori e intellettuali calabresi, con lâ€™amichevole consulenza di Mimmo Gangemi autorevole e raffinato, come la sua penna. In apertura sará lâ€™Assessore Mario Caligiuri ad incontrare gli studenti calabresi (4 novembre, ore 11 Auditorium, Vibo), sul tema del valore sociale della lettura. Fra gli altri incontri il cui dettaglio completo "è disponibile sul sito [www.tropeafestival.it](http://www.tropeafestival.it), ricordiamo il 5 (ore 17, Palazzo Gagliardi, Vibo), il giornalista e scrittore Arcangelo Badolati (Gazzetta del Sud) solleciterá lâ€™arguzia di Nicola Gratteri e Antonio Nicaso sul loro ultimo libro Acqua Santissima, appena pubblicato da Mondadori, successivamente il Direttore del quotidiano L'Ora della Calabria, Piero Sansonetti, insieme a Curzio Maltese, acuto editorialista de La Repubblica, fra tante altre cose, discuteranno con Aldo Varano e Raffaele Suppa di aneliti libertari e ferrea burocrazia; un ossimoro che affligge lâ€™Italia. Quasi in contemporanea al Museo Diocesano di Tropea (ore 17), lo stesso Gangemi con Gioacchino Criaco, Demetrio Crucitti, Santo Giofrá, Maurizio Marchetti, Luigi Michele Perri e Maria Serrao, ipotizzerá i nuovi scenari mediatici che avranno come protagonista la Calabria, come estensione alle storie appassionanti di alcuni recenti romanzi ambientati nel nostro territorio. A questo incontro seguirá nello stesso luogo un dialogo sulla bellezza animato dall'architetto Fernando Miglietta e i professori Franco Piperno e Carmelo Strano. Chiuderá la serata una conversazione fra Annamaria Terremoto, caporedattore Tg R Rai, con Gennaro Sangiuliano in merito al volume Repubblica senza patria: storia d'Italia 1943\2013 (Mondadori). Il 6 novembre ancora una girandola di impegni partendo da Vibo Valentia, dove alle 10 (Palazzo Gagliardi), ci sará un incontro con il regista Fabio Mollo, Michele Gerá di Calabria Film Commission e il cast degli attori del film Il Sud "è niente, presentato come film indipendente al Festival del cinema di Toronto. Proiezione trailer e workshop con gli studenti del Liceo Classico Michele Morelli di Vibo Valentia, coordina Caterina Scolieri. Alle 10.30, presso il Museo Diocesano di Tropea, Paola Bottero presenterá Carta Vetrata, (Sabbiarossa) un interrogativo sulla valenza e il significato di esercitare la professione giornalistica oggi, confrontandosi con Cristina Vercillo, vice caporedattore del Quotidiano della Calabria. A seguire conversazione con lâ€™autore Giuseppe Braghá, sul libro Veritá Mendaci (Meligrana Editore). Nel pomeriggio Gilberto Floriani che dirige il Sistema Bibliotecario Vibonese, capofila del progetto Tropea Festival Leggere&Scrivere, modererá una tavola rotonda sulla Calabria come reale fabbrica di Cultura, cui prenderanno parte Mario Caligiuri, lo stesso Miglietta, il Presidente della Fondazione Carical Mario Bozzo, lâ€™avvocato Francesco Bevilacqua e lâ€™editore Florindo Rubbettino. Il 7 (ore 12, Palazzo Gagliardi a Vibo), verrá presentato il progetto Gutenberg, Fiera del libro, arrivata alla sua dodicesima edizione a Catanzaro, fornendo un altro bell'esempio di partnership territoriale. Nel pomeriggio (ore 16, Biblioteca Diocesana, Tropea), presentazione del libro Il castello di Arena (Pubblisfera 2012) di Caterina Calabrese, a cura del professore Raffaele Gaetano, cui seguirá un incontro sui nuovi spazi espositivi destinati all'archeologia del Museo Diocesano con Francesco Cuteri, Maria Teresa Iannelli, Luigi Renzo e Claudio Sabbione. A Vibo Invece (Palazzo Gagliardi ore 17), una conversazione moderata dalla giornalista Karen Sarlo con Alfredo Mantovano e Domenico Airoma, autori di Irrispettabili, il consenso sociale alle mafie (Rubbettino). A seguire il procuratore Mario Spagnuolo si confronterá con Maria Pompea Bernardi in riferimento al libro "Codice Rosso" (Pellegri di Attilio Sabato ed Arcangelo Badolati. L'8 novembre alle 17 ancora presso Palazzo Gagliardi a Vibo, Bianca Cimato intervisterá Maria Primerano sul divertissement L'anello stregato di Mozart (Pironti). Il 9 appuntamento speciale con i tre finalisti della settima edizione del Premio Letterario Nazionale Tropea, ovvero Vito Teti, Edoardo Albinati e Benedetta Palmieri, che incontreranno i detenuti della casa circondariale di Vibo Valentia, alla vigilia della finalissima che consacrerá uno di loro nell'albo dei vincitori, evento che rappresenterá il fiore all'occhiello del Tropea Festival Leggere&Scrivere. Il 10 si sposterá presso il Mumar di Soriano Calabro, per una conversazione su Politici e malandrini (Rubbettino), cui prenderanno parte Paola Bottero, Enzo Ciconte e Mimmo Gangemi. Il 10 infine omaggio a Pasquino Crupi (ore 16, Museo Diocesano), con gli interventi di Vincenzo Crupi, Settimio Ferrari e Bruno Gemelli. Alle 18,30 seguirá invece la Memoria della Calabria nel sontuoso Codice Romano Carratelli cui parteciperanno Alessandro Bianchi, Margherita Corrado e Domenico Romano Carratelli. Prima della serata finale del Premio Tropea la cui anima "è rappresentata dal gran lavoro svolto tutto lâ€™anno dall'associazione culturale "Accademia degli Affaticati", lâ€™ultimo appuntamento luogo di un fittissimo programma di oltre sessanta eventi, "è rappresentato da una conversazione sulla ricerca antropologica in Calabria fra la giornalista Concetta Schiariti ed il professore Luigi Maria Lombardi Satriani. Legittima la soddisfazione di Gilberto Floriani: "ell Tropea Festival Leggere&Scrivere "è una realtà culturale che offre un servizio di qualità per un territorio che ambisce a riscattare e sviluppare le sue potenzialità. Il lavoro svolto dai nostri collaboratori "è eccellente anche quando "è ai limiti del volontariato. Il Sistema Bibliotecario che io dirigo partecipa in misura del 45% al finanziamento globale, ed anche questo dato rappresenta un dato eloquente su quanto io creda in questa manifestazione e nel suo limpido futuro, scrollandoci di dosso le faziose polemiche in cui qualcuno ci vorrebbe coinvolgere. Ma noi lavoriamo serenamente. A lui fa eco Pasqualino Pandullo, presidente dell'Accademia degli Affaticati, l'Associazione promotrice del Premio Tropea, "ell Premio Letterario Nazionale Tropea si accinge a tagliare il traguardo della settima edizione e lo fa in quel contesto, di piú ampio respiro, che ha contribuito a creare. E' una conferma della bontá dell'ambizioso progetto varato nel 2006 dall'Accademia degli Affaticati: un progetto che si consolida e si espande, mentre il territorio aggiunge plusvalore culturale alla sua vocazione turistica. E' un risultato da salutare con entusiasmo". Consenso anche da parte del direttore organizzativo e consulente artistico Maria Teresa Marzano, operatore culturale già distintosi in passato nel vibonese: "Sono molto orgogliosa di dare il mio contributo creativo e operativo a questa

manifestazione. Il lavoro si Ã da subito articolato in un clima di collaborazione ed entusiasmo e sono felice di poter affiancare Gilberto Floriani e Pasqualino Pandullo in una esperienza che si sta rivelando anche unâ€™opportunitÃ di crescita professionale. Da parte mia aggiungo al bagaglio di competenze la passione che ha sempre contraddistinto il mio lavoro. Ci stiamo impegnando per dare al Tropea Leggere&Scrivere un respiro nazionale allâ€™altezza degli ospiti e dello sforzo produttivo e per offrire a questi ospiti una platea sempre piÃ¹ numerosa, consapevole e interessata e nella quale i giovani lettori abbiano lo spazio che meritano.â€•